

J. E. G.

IMMEDIATA ESECUTIVITA

- 5 GIU. 2002

La presente deliberazione viene affissa il _____ all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale n. 217 del 30 MAG. 2002

Oggetto: ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA PRESENTAZIONE COMUNE TRA LE PROVINCE DI AVELLINO, BENEVENTO, CAMPOBASSO E FOGGIA DI PROGETTI A FINANZIAMENTO AVVISO PUBBLICO PER L'ATTUAZIONE DELL'E-GOVERNMENT A FAVORE DELLE REGIONI E DEGLI ENTI LOCALI.

L'anno duemiladue, il giorno TRENTA del mese di MAGGIO presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1) On.le Carmine	NARDONE	- Presidente	<u>PRESENTE</u>
2) Dott. Rosario	SPATAFORA	- Vice Presidente	<u>ASSENTE</u>
3) Dott. Michele	RAZZANO	- Assessore	<u>ASSENTE</u>
4) P.A. Mario	BORRELLI	- Assessore	<u>PRESENTE</u>
5) Dott. Giuseppe	LAMPARELLI	- Assessore	<u>PRESENTE</u>
6) Dott. Giorgio C.	NISTA	- Assessore	<u>PRESENTE</u>
7) Dott. Raffaele	DI LONARDO	- Assessore	<u>PRESENTE</u>
8) Rag. Nunzio S.	ANTONINO	- Assessore	<u>ASSENTE</u>

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Gianclaudio IANNELLA

L'ASSESSORE PROPONENTE On. Carmine Nardone

LA GIUNTA

Preso visione della proposta del Settore Patrimonio istruita da Antonio de Lucia, qui di seguito trascritta:

Considerato che con l'approvazione del DPCM 14 febbraio 2002 da parte della Corte dei Conti, il Dipartimento per l'innovazione e le Tecnologie, della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha dato il via alle azioni previste per l'attuazione del piano di e-government, emanando un avviso pubblico avente lo scopo di individuare progetti, proposti da regioni ed enti locali, che possono accedere ai finanziamenti previsti;

Rilevato che l'avviso consente il finanziamento dei progetti che hanno come obiettivo la realizzazione sia di servizi rivolti specificamente ai cittadini ed alle imprese, sia di servizi di infrastruttura per gli enti locali.

Preso atto che il 15 febbraio 2000 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra le Amministrazioni delle Province di Avellino, Benevento, Campobasso e Foggia relativo alle azioni di cooperazione inter-territoriale tra le quattro realtà;

Ricordato che, successivamente alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa sono stati insediati diversi gruppi di lavoro, tra cui quello relativo alle reti telematiche, e che nel documento conclusivo, approvato dai Presidenti, si legge, tra l'altro, che le tematiche da affrontare riguardano principalmente la questione dell'"e-government", in particolare rispetto al valore interregionale della sperimentazione e all'ingresso delle PMI nella società dell'informazione, due questioni che, se affrontate insieme, permettono di prefigurare una importante componente di supporto e di accompagnamento alle varie dinamiche di sviluppo attive sui territori delle quattro province.

Sottolineato, inoltre, che, quale obiettivo specifico del documento del "tavolo delle reti telematiche", è stato definito la creazione, a livello interprovinciale, di una "rete di soggetti" e non solamente una rete infrastrutturale o tecnologica, che punta al coinvolgimento, alla partecipazione e al trasferimento di conoscenze, per dare vita ad una "rete di persone" e non solo una "rete di fili" che sia espressione delle connessioni degli interessi e delle volontà dei singoli attori in modo da stabilire una "rete di partecipazioni" volontarie al processo di innovazione e modernizzazione prodotto dall'accesso alle nuove tecnologie.

Osservato che i Presidenti delle Province di Campobasso, Avellino, Benevento e Foggia, si sono riuniti con i rispettivi dirigenti e funzionari tecnici a Campobasso in data 9 aprile 2002 ed hanno concordato di impegnarsi a presentare congiuntamente, nei modi e nelle forme di cui appresso un "multiprogetto" nell'ambito dell'avviso pubblico per l'e-government, nei settori dell'ambiente, dei servizi ai cittadini, del miglioramento dell'efficienza dei servizi pubblici locali, incaricando i tecnici delle rispettive Amministrazioni di procedere alla definizione nei dettagli del multiprogetto;

Rilevato che, a seguito di diversi incontri svolti dai tecnici anzidetti, è emersa l'opportunità di articolare il "multiprogetto" così come segue, e nelle distinte articolazioni progettuali (nel senso che il "multiprogetto" consta e si compone degli ulteriori quattro progetti, in sé distinti, secondo la logica dell'avviso pubblico), con la responsabilità tecnica e progettuale delle Province aderenti all'aggregazione specificata a fianco di ciascun progetto:

1. La costituzione, a partire dall'esperienza già realizzata con il sito web delle 4 province, di un portale multiservizi specificamente rivolto all'accesso ed alla gestione on line dei procedimenti amministrativi delle quattro amministrazioni, con particolare riferimento ai procedimenti riguardanti l'ambiente, le imprese, i cittadini, il mercato del lavoro, la formazione, la cultura, la gestione integrata degli itinerari turistico-culturali di maggior spicco, quali quello riguardante "Padre Pio e le grandi mete religiose" (Provincia di Foggia);
2. le applicazioni di telerilevamento satellitare a fini di protezione civile e di salvaguardia ambientale, secondo il progetto messo a punto dalla Provincia di Benevento e dall'Università del Sannio (Provincia di Benevento, con l'assistenza tecnica della Provincia di Foggia);
3. l'implementazione di un sistema informativo per il controllo di gestione degli Enti Locali (Provincia di Campobasso);
4. "Ambiente, rifiuti: risorse per il territorio", in collaborazione con Lega.net (Lega delle Autonomie) per l'implementazione di un servizio alle imprese per la gestione e lo smaltimento di rifiuti speciali e materie prime secondarie.

Ravvisata la necessità di individuare un coordinatore unico per il multiprogetto, che i presidenti hanno indicato nella persona del Rag. Capo Bartolomeo Casolino, dirigente della Provincia di Campobasso, al quale viene dato mandato di provvedere alla presentazione dei progetti nei modi stabiliti dall'avviso pubblico;

Posto in rilievo che la conferenze dei Presidente ha stabilito che per ciascuno dei progetti come individuati le singole amministrazioni non "soggetto coordinatore" partecipano quali "soggetto aggregato partecipante" e finanziatori della quota locale in parti eguali tra loro;

Visto il seguente prospetto di determinazione della spesa da porre a carico di ogni singola Amministrazione in riferimento alle sole risorse finanziarie da destinare come quota locale per i singoli progetti:

Provincia	Spesa Progetto 1	Spesa Progetto 2	Spesa Progetto 3	Spesa Progetto 4	Totale
Avellino	8.000 €	33.500 €	8.000 €	4.125 €	53.625 €
Benevento	8.000 €	33.500 €	8.000 €	4.125 €	53.625 €
Campobasso	8.000 €	33.500 €	8.000 €	4.125 €	53.625 €
Foggia	8.000 €	33.500 €	8.000 €	4.125 €	53.625 €
Totale	32.000 €	134.000 €	32.000 €	16.500 €	214.500 €

Evidenziato, ancora che in questa sede resta da definire l'assunzione della spesa di partecipazione, come sopra determinata nell'importo complessivo di € 214.500, pari a € 53.625 per ciascuna Provincia che viene finanziata con fondi del Bilancio del corrente esercizio e di cui al capitolo n. 1352, demandando alla competenza del Dirigente referente l'assunzione degli impegni finanziari e di ogni altra attività necessaria al buon fine di quanto disposto con questo atto;

Evidenziato che dalla somma complessiva prima determinata resta esclusa la quota relativa alle spese già sostenute dalle singole Province in relazione ai progetti da presentare a partire dalla data prevista nell'avviso pubblico e-government fissata al 1 gennaio 2001 che andrà ad incrementare ulteriormente il valore complessivo dei progetti presentati e della quota locale di finanziamento;

Considerato che è emersa la possibilità che l'UPITEL offra la propria assistenza e consulenza nella fase della elaborazione progettuale in maniera gratuita;

Ribadito che l'iniziativa si colloca nella prospettiva della ipotesi progettuale già presentata e sottoscritta dalle 4 province nel cosiddetto "tavolo delle infrastrutture delle reti" oltre che per la valenza strategica dell'intesa interregionale anche perché le sinergie messe in campo aumentano sensibilmente le possibilità di accesso ai finanziamenti. È evidente che la valenza strategica dell'iniziativa può esprimersi compiutamente solo in occasioni del genere, attraverso, cioè, il confronto

con le grandi opportunità di innovazione e di finanziamento aggiuntivo rispetto ai trasferimenti ordinari dello Stato, che sono offerte a occasioni come, appunto, l'avviso pubblico per l'e-government.

Sottolineato che, in sede di valutazione, è considerato titolo preferenziale un progetto presentato da aggregazioni di amministrazioni, coerente con gli obiettivi dei piani d'azione territoriali per l'e-government e che le 4 province possano candidarsi ad usufruire di detto titolo preferenziale per entrambi le condizioni poste dal bando: esse sono, infatti, una "aggregazione di amministrazioni" (e con una discreta storia alle spalle) e, in assenza di piani d'azione regionali per l'e-government, può essere ritenuto tale, ad ogni effetto, proprio il "documento programmatico di cooperazione inter-territoriale" a suo tempo approvato;

Tenuto conto che, poiché l'aggregazione delle amministrazioni deve aver luogo nel quadro delle forme associative previste dal Titolo II, Capo V del Decreto Legislativo del 18 agosto 2000, n. 267, affinché le 4 amministrazioni possano candidarsi a beneficiare dei finanziamenti in forma aggregata sarebbe opportuno, ma non indispensabile, che venga formalmente approvata, dai rispettivi consigli la costituzione della "Federazione delle 4 Province", per la quale esiste già un'intesa di massima a livello di Presidenti;

Posto che questo tipo di procedura si rivela allo stato eccessivamente complessa, si può ricorrere alla creazione di un'aggregazione (in ogni caso è necessaria la formale costituzione, in caso di accesso ai finanziamenti) finalizzata alla realizzazione ed alla gestione dei servizi e delle infrastrutture di cui si chiede il finanziamento. Ciò è possibile in quanto l'avviso prevede che nel caso di aggregazioni non ancora formalmente costituite all'atto della presentazione del progetto, possono essere presentate le lettere sottoscritte dai legali rappresentanti delle amministrazioni nelle quali si dichiara la esplicita volontà di partecipare al progetto ed alla eventuale costituenda aggregazione;

Evidenziato, inoltre, che sussiste la fattiva ipotesi di coinvolgere, attorno al progetto, anche i comuni ricadenti nel territorio delle 4 province (almeno 20 per ciascuna provincia, con un obiettivo minimale, quindi, di 80 comuni);

Preso atto, ancora, che l'ipotesi progettuale è fondata sull'analisi di ciò che le 4 province, soprattutto in riferimento alla progettazione già messa in campo dal "tavolo delle reti", hanno già realizzato o hanno in corso di realizzazione, soprattutto in materia di servizi ai Comuni del Territorio mediante l'utilizzo di reti e nuove tecnologie informative;

Rimarcata la competenza e la convenienza dell'Ente Provincia motivata dalle seguenti considerazioni:

- la Provincia, quale ente intermedio, è soggetto competente allo sviluppo economico in quanto assume il ruolo di coordinatore dei Comuni e degli enti minori nella programmazione dello sviluppo locale, assicurando sia politiche di trasformazione ambientale, funzionali, economico e sociali, sia interventi efficaci di assistenza anche in direzione dei dovuti cambiamenti dei modelli gestionali, delineando i possibili percorsi di sviluppo e verificando le diverse opzioni che si offrono alle scelte strategiche del coordinamento e della promozione delle Comunità locali;
- Questo ruolo deve essere esercitato nell'ottica di superare e far superare le difficoltà finanziarie ed organizzative che si frappongono allo sviluppo locale, facendo attenzione a privilegiare il punto di vista della prospettiva, della proposizione di soluzioni idonee ad affrontare con efficacia i nodi problematici mediante la promozione e la partecipazione agli strumenti di programmazione e mediante azioni dirette a favorire, facilitare e consigliare gli attori del territorio che svolgono la funzione di protagonisti dello sviluppo, quali: i Comuni, le Comunità Montane, i Consorzi, le Organizzazioni delle forze produttive e dei lavoratori, le Forze sociali, ecc.
- Partecipare e promuovere iniziative locali (quali i progetti di innovazione tecnologica della P.A.) presuppone concretezza nel riconoscimento delle vocazione del territorio, e volontà di valorizzare integralmente tutte le sue risorse materiali e umane e farne, almeno potenzialmente, economia e sinergia.
- Mobilitare le specifiche risorse che sono ancorate al territorio può significare salvare tutte le risorse fisiche e ambientali, sociali e culturali, che sempre più costituiscono fondamento dei nuovi processi di sviluppo che assicureranno nuova qualità dei prodotti.
- Rendere concreti e operativi i generici ruoli di promozione e stimolo allo sviluppo attribuiti alla provincia dalla vigente legislazione, significa affidare ai momenti della programmazione [e di realizzazione] un ruolo effettivamente centrale nelle politiche di gestione del territorio.

Evidenziato che, preliminarmente, si rende necessario autorizzare, mediante l'assunzione di atti formali, la partecipazione della Provincia di Benevento in forma aggregata con le Province di Avellino, Campobasso e Foggia e con i Comuni e le Comunità Montane che si riuscirà a coinvolgere nell'iniziativa, all'avviso per la selezione di progetti proposti dalle Regioni e dagli Enti Locali per l'attuazione dell' e-government, definendo gli indirizzi e quanto altro necessario per dare fattiva attuazione a quanto con il presente atto di dispone;

Dato atto che al finanziamento della eventuale spesa si provvederà, in caso di approvazione dei progetti, a valere sui fondi del Bilancio di Previsione delle singole amministrazioni, secondo le ripartizioni di cui alle schede dei singoli progetti;

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Li _____

Il Dirigente del Settore Patrimonio
(dott. ing. Angelo Fuschini)



- f. Di stabilire che nella somma complessiva ~~prima~~ specificata resta esclusa la quota relativa alle spese già sostenute dalle singole Province in relazione ai progetti da presentare a partire dalla data prevista nell'avviso pubblico e-government fissata al 1 gennaio 2001 che ~~andrà~~ ad incrementare ulteriormente il valore complessivo dei progetti da presentare, e conseguentemente il valore del cofinanziamento richiesto e di ogni quota locale di finanziamento;
- g. Di prendere atto della disponibilità manifestata da UPITEL per prestare la propria attività di assistenza e consulenza nella fase di predisposizione e presentazione dei progetti definitivi, dando mandato al coordinatore, rag. Bartolomeo Casolino, di mantenere i contatti ed i rapporti con tale società;
- h. Di demandare a ciascuna Provincia, e per ~~essa~~ al coordinatore del progetto ad essa Provincia affidato, ogni fattiva attività di coinvolgimento del maggior numero possibile di Comuni e Comunità Montane ed altri soggetti pubblici locali, quali soggetti aderenti partecipanti e beneficiari finali delle iniziative;

Verbale letto, confermato e sottoscritto
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Gianclaudio IANNELLA)

IL PRESIDENTE

(On.le Carmine NARDONE)

N. 333 Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

BENEVENTO

- 5 GIU. 2002

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

La suesesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data - 5 GIU. 2002 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs. vo 18.8.2000, n. 267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

li 25 GIU. 2002

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE
(F.to Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000,

n. 267 il giorno 25 GIU. 2002

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, 25 GIU. 2002

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Copia per

SETTORE PATRIMONIO il [firma] prot. n. _____

SETTORE Dott. De Lucia il _____ prot. n. _____

SETTORE FINANZA E C.E. il [firma] prot. n. 5866

Revisori dei Conti

Nucleo di Valutazione

il [firma] prot. n. _____

il _____ prot. n. _____

[firma] } 6707
26 GIU. 2002

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Nome del Progetto:	Applicazioni di telerilevamento satellitare a fine della protezione civile e salvaguardia ambientale – Sistema integrato per il Monitoraggio Ambientale
Acronimo del Progetto:	SIMA
Soggetto Coordinatore del Progetto:	PROVINCIA DI CAMPOBASSO
Soggetti Partecipanti:	PROVINCE DI AVELLINO, BENEVENTO, FOGGIA 20 Comuni della Provincia di Campobasso 20 Comuni della Provincia di Avellino 20 Comuni della Provincia di Benevento 20 Comuni della Provincia di Foggia
Dirigente Responsabile del Progetto:	Rag. Capo Bartolomeo Casolino
Durata:	24 mesi
Soggetti beneficiari:	Le Province di Campobasso, Avellino, Benevento, Foggia e i Comuni e Comunità Montane ricadenti in detti territori
Tipologia del progetto (Infrastrutture/ Servizi):	Infrastrutturale e di Servizi
Costo totale	€ 354.000 Corrispettivo per risorse umane utilizzabili € 43.000 Risorse finanziarie attribuite quale quota locale € 134.000 Spese pregresse da definire Finanziamento e-gouvernement € 177.000

Descrizione sintetica del progetto

Il progetto prevede attraverso l'implementazione di tecnologie altamente innovative, l'utilizzo del telerilevamento da satellite finalizzato in particolare alla prevenzione ed al monitoraggio degli incendi boschivi ed al monitoraggio di variabili ambientali critiche, con particolare riferimento ai corpi idrici ed all'uso del suolo, al monitoraggio radar di fenomeni di frana e subsidenza, al rilevamento dell'inquinamento elettromagnetico ambientale a bassa e ad alta frequenza. Il sistema garantisce anche la supervisione e la gestione dei nodi di reti terrestri (idrica, elettrica, trasporti, etc.) mediante link satellitare. E' prevista la stesura di accordi con altre Università, Enti ed Agenzie di Ricerca regionali, nazionali ed internazionali finalizzati al migliore conseguimento degli obiettivi su menzionati.

Obiettivi del progetto e benefici attesi

Gli obiettivi si rileva già da quanto detto a proposito della descrizione del progetto, i benefici riguardano il miglioramento complessivo della situazione ambientale, la forte riduzione di costi derivanti da più efficaci iniziative di prevenzione e di pronto intervento in occasione di calamità ambientali, come gli incendi.

Servizi che si intendono realizzare

Monitoraggio degli incendi boschivi

- Rilevamento d'incendi in atto (HRS)
- Monitoraggio delle vie del fuoco (HRS)
- Monitoraggio post-estinzione (HRS, SAR)
- Costruzione di mappe del rischio d'incendio (HRS, SAR)

Monitoraggio della superficie terrestre

- Mappe topografiche ad alta risoluzione (IfSAR)
- Rivelazione di movimenti della crosta terrestre, inclusi terremoti e fenomeni di bradisismo, mediante elaborazione interferometrica (IfSAR)
- Monitoraggio su larga scala delle colture e della deforestazione (HRS, SAR)

Monitoraggio delle acque

- Monitoraggio del colore delle acque e campi di temperatura (HRS)
- Monitoraggio delle correnti (SAR, HRS)
- Monitoraggio delle erosioni (SAR, HRS)
- Monitoraggio delle inondazioni (SAR, HRS)
- Supervisione e telecontrollo di reti (elettriche, idriche, termiche, stradali)

Monitoraggio dei livelli di emissioni elettromagnetiche.

- Misura e controllo in tempo reale dei consumi di energia elettrica con aggregazione dei prelievi e consumi per ambito di competenza e territoriale (Comune, Provincia, Regione) eventuale allocazione dei costi per utenze multiple (sub-metering).
- Aggregazione dei consumi finalizzato alla realizzazione di consorzi per il raggiungimento del requisito di Cliente Idoneo e relativa gestione dei profili di previsione e consumi orientata al mercato libero dell'energia.
- Misura e controllo in tempo reale dei consumi energetici diversi da quelli elettrici (gas, acqua, calore, ecc.) con aggregazione e previsione storica eventualmente per allocazione ai centri di costo in caso di multiutenza.
- Controllo remoto di tutti i servizi (illuminazione, riscaldamento, ecc.) orientato al risparmio energetico mediante una gestione intelligente delle risorse.
- Manutenzione remota per degrado prestazioni sistemi.
- Controlli ambientali e microclima.
- Controllo traffico.

Il progetto prevede un'arricchimento graduale delle apparecchiature del centro di monitoraggio durante i primi tre anni di attività. Durante il primo anno di attività verrà installata una stazione di ricezione multisensore di dati da satellite operante in banda X ed L, per mezzo della quale sarà possibile ricevere il segnale dai sensori RADARSAT, ERS2, TERRA/AQUA (in futuro), NOAA, LANDSAT, SPOT, nonché dal sensore montato su ENVISAT.

Il patrimonio di dati acquisito viene continuamente elaborato ed archiviato. Le informazioni dedotte previa approvazione da parte dell'Università del Sannio, saranno trasmesse agli utenti finali che ne faranno richiesta per i propri impieghi.

Durante il secondo/terzo anno verrà acquisito un sistema di telerilevamento radar ad apertura sintetica (SAR) da installare su aereo. Questo sistema permetterà il monitoraggio "on demand" di zone a rischio (di frana, vulcanico o altro) e la costruzione di mappe tridimensionali con risoluzione di un metro e mappe di spostamento con risoluzione di alcuni mm.

Il Sistema di monitoraggio si completa, inoltre, con stazioni di rilevamento terrestri, connesse al centro di monitoraggio attraverso "link" satellitari. Saranno realizzate funzioni di supervisione e telecontrollo di reti ad ampia scala (elettriche, idriche e stradali).

Analisi del potenziale riuso

Si possono ipotizzare due possibili livelli di riuso. Il primo livello, immediato, riguarda la estensione dell'architettura client-server configurata già nel rapporto tra il Centro di Benevento e le stazioni satelliti di Foggia, Avellino e Campobasso ad altre realtà territoriali ricadenti all'interno del perimetro che la stazione del Sannio è in grado di monitorare, il secondo livello riguarda il trasferimento delle tecnologie e dei prodotti ad essa sottesi.

Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta.

Li _____

Il Dirigente del Settore FINANZE
E CONTROLLO ECONOMICO
(dott. Sergio Muollo)

REGISTRO
11352
1183/02

LA GIUNTA

Su relazione ~~dell'Assessore~~ – Presidente
A voti unanimi

DELIBERA

- a. Di aderire all'aggregazione di Amministrazioni composta dalle Province di Avellino, Benevento Campobasso e Foggia per la presentazione di un "multiprogetto" (articolato nei progetti di seguito specificati), con cofinanziamento a valere sul programma per l'attuazione dell' e.government di cui al comunicato n. 38 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie emanato ai sensi del DPCM (GU 21.3.2002, n. 68) del 14.2.2002 e pubblicato sulla G.U. n. 78 in data 3.4.2002:
1. La costituzione, a partire dall'esperienza già realizzata con il sito web delle 4 province, di un portale multiservizi specificamente rivolto all'accesso ed alla gestione on line dei procedimenti amministrativi delle quattro amministrazioni, con particolare riferimento ai procedimenti riguardanti l'ambiente, le imprese, i cittadini, il mercato del lavoro, la formazione, la cultura, la gestione integrata degli itinerari turistico-culturali di maggior spicco, quali quello riguardante "Padre Pio e le grandi mete religiose"
 2. le applicazioni di telerilevamento satellitare a fini di protezione civile e di salvaguardia ambientale, secondo il progetto messo a punto dalla Provincia di Benevento e dall'Università del Sannio;
 3. l'implementazione di un sistema informativo per il controllo di gestione degli Enti Locali;
 4. "Ambiente, rifiuti: risorse per il territorio", in collaborazione con Lega.net (Lega delle Autonomie) per l'implementazione di un servizio alle imprese per la gestione e lo smaltimento di rifiuti speciali e materie prime secondarie.
- b. Di approvare le schede tecniche dei progetti che si allegano al presente atto quali parti integranti e sostanziali;
- c. Di stabilire che per ciascuno dei progetti come individuati al punto a) le singole amministrazioni non "soggetto coordinatore" partecipano quali "soggetti aggregati partecipanti" e finanziatori della quota locale in parti eguali tra loro;
- d. Di approvare il seguente prospetto di determinazione della spesa da porre a carico di ogni singola Amministrazione in riferimento alle sole risorse finanziarie da destinare come quota locale per i singoli progetti:

Provincia	Spesa Progetto 1	Spesa Progetto 2	Spesa Progetto 3	Spesa Progetto 4	Totale
Avellino	8.000 €	33.500 €	8.000 €	4.125 €	53.625 €
Benevento	8.000 €	33.500 €	8.000 €	4.125 €	53.625 €
Campobasso	8.000 €	33.500 €	8.000 €	4.125 €	53.625 €
Foggia	8.000 €	33.500 €	8.000 €	4.125 €	53.625 €
Totale	32.000 €	134.000 €	32.000 €	16.500 €	214.500 €

- e. Di assumere la spesa di partecipazione, come determinata al precedente sub d) nell'importo complessivo di € 214.500, pari a € 53.625 per ciascuna provincia che viene finanziata con fondi del Bilancio del corrente esercizio e di cui all'intervento n. _____, capitolo PEG n. 11352, demandando alla competenza del dirigente referente l'assunzione degli impegni finanziari e di ogni altra attività necessaria al buon fine di quanto disposto con questo atto;